

ITALIAN INDUSTRY & COMMERCE
OFFICE IN THE UAE

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA NEGLI EAU
DESK QATAR
website: www.iicuae.com

Presentazione sintetica del Qatar e considerazioni sullo stato dell'interscambio commerciale Italia/Qatar

(A cura di Claudio Ciuffini dell'ufficio Studi della Camera di Commercio italiana negli EAU su dati Istat)



Informazioni Generali

Superficie: 11.437 Km²

Popolazione

1.696.563 abitanti (censimento 2010).

Lingua

La lingua ufficiale è l'arabo, l'inglese è la lingua commerciale.

Moneta

L'unità monetaria del Qatar è il Riyal (Qar). Il tasso di cambio ufficiale del Riyal a gennaio 2011 è di 4,90566 Qar per 1 €.

Interscambio con l'Italia

Stando ai dati pubblicati riguardanti il 2010 dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), nel 2010, rispetto al 2009, il valore delle esportazioni italiane a livello mondiale ha registrato un aumento del 12.79% per cento. Nel 2010 le esportazioni dell'Italia verso il Qatar sono scese del 22,4% rispetto al 2009. In termini numerici l'interscambio complessivo tra i due Paesi ha fatto registrare nel 2010 un valore pari a 2.439.411.737 €, formato da 939.735.282 € di esportazioni e 1.499.676.455 € di importazioni, con un saldo negativo di 559.941.173 €.

Export tra Italia e Qatar 2010 e variazione % rispetto al 2009.

<u>SETTORE</u>	<u>EXPORT 2010</u>	<u>VARIAZIONE % EXPORT RISPETTO A 2009</u>
ALIMENTARE	10.780.585	+ 26,3%
ABBIGLIAMENTO E TESSUTI	40.802.667	+ 3,5%
MACCHINARI	632.389.647	- 23%
CHIMICO	39.264.856	- 2,1%
METALLI	75.941.337	- 59,6%

MOBILI E FORNITURE	73.149.697	+ 34,5%
PERLE, PIETRE PREZIOSE, METALLI PREZIOSI	7.122.822	- 2,9%
SISTEMA CASA	50.343.305	- 1,1%

Nel 2010, rispetto al 2009 notiamo delle irrilevanti flessioni nei settori del “sistema casa” (- 1,1%), delle “pietre, perle preziose e metalli” (- 2,9%), nel settore “chimico” (- 2,1%).

Da notare, invece, sono gli andamenti negativi del settore “macchinari” (- 23%) e quello dei “metalli” (- 59,6%).

Tra i macchinari la voce che registra la maggiore perdita è imputabile a quella dei “macchinari meccanici”, con un importo complessivo di circa 285 milioni di €, seguendo un trend negativo che dal 2008 ha visto ridursi la quantità esportata di circa 470 milioni di €.

Tra i metalli tutte le voci sono in perdita e la più rilevante è quella dei “lavori di ghisa, ferro ed acciaio” che con una variazione di 110 milioni di € rappresenta quasi l’intera percentuale negativa del settore.

Notizie confortanti arrivano dal settore “alimentare” che registra un incremento del 26,3%.

In questo settore tutti i prodotti esportati hanno subito un aumento.

Altro campo nel quale si è verificato un evidente saldo positivo è quello dei “mobili”, con un aumento del 34,5% delle esportazioni, che si traduce in una variazione positiva di circa 26 milioni di €. Altro settore in leggera crescita è quello dell’ “abbigliamento e tessuti” (+ 3,5%).

Approccio al mercato.

Di base un soggetto non Qatarino, sia persona fisica che giuridica, può svolgere attività commerciali, industriali e/o di servizi nel Paese, purchè la sua partecipazione nell'impresa (di solito una *LLC o WLL = SRL*) non superi il 49 % del capitale sociale e che lo stesso operi in compartecipazione con un socio qatarino al 51 %.

Distribuzione

In generale, ogni individuo (in tal caso necessariamente un qatarino) oppure ogni società (comprese anche quelle a capitale misto) che desidera importare beni e/o prodotti in Qatar deve registrarsi nello speciale registro degli importatori.

Si noti che le società a capitale misto qatarino-straniero, necessiteranno di un permesso particolare ad importare beni e prodotti in Qatar.

Agenzia

Solo persone qatarine possono essere agenti commerciali in Qatar. Con "persone" si intende: cittadini qatarini (in tal caso dovranno avere almeno 21 anni) oppure società interamente detenute da qatarini.

Franchising

Non esiste in Qatar una legge ad hoc relativa al franchising. Il franchising é tradizionalmente assimilato, al contratto di agenzia commerciale, pertanto il qatarino franchisee dovrà necessariamente essere un locale (persona fisica qatarina o società al 100% locale).

Investimenti Diretti

Forme societarie

Le forme di investimento sono le seguenti:

- le Limited Liabilities Companies (corrispondenti alle società a responsabilità limitata),
- le filiali (dette branch),
- gli uffici di rappresentanza.

Aree industriali

Doha Industrial Estate

L'area è gestita da un comitato di controllo che ha il compito di vigilare che le imprese che esercitano all'interno di essa si adeguino alle regole vigenti per il funzionamento della stessa. L'area vuole diventare un polo di attrazione di primo livello, al pari di simili aree

industriali presenti nei Paesi occidentali. Potrà accogliere centinaia di industrie che saranno integrate in 9 macro aree.

Durkhan Petroleum City

Durkhan è una delle prime aree in Qatar dove il petrolio è stato scoperto ed estratto. Nel 2003 l'area è stata affidata in concessione alla Qatar Petroleum perché la sviluppi (in settori non necessariamente legati agli idrocarburi) sotto la sua guida e supervisione. La concessione alla Qatar Petroleum scadrà nel 2022. Sono stati individuati 193 progetti che saranno sviluppati nei prossimi 20 anni per un valore di circa 710 milioni di Riyals.

Mesaieed Industrial Area

Le industrie pesanti e/o potenzialmente pericolose del Paese sono collocate all'interno di quest'area, fra le quali le maggiori industrie meccaniche, plastiche, petrolchimiche, di lavorazione del gas e per la produzione dei fertilizzanti. Esiste un porto all'interno dell'area da cui viene esportato il petrolio grezzo.

Salwa Industrial Area

Collocata a soli 7 chilometri ad ovest di Doha è un'area da considerare per le industrie che producono prodotti di arredamento e di interni, per le società di logistica e per alcuni settori legati all'oil & gas.

Ras Laffan Industrial City

Rappresenta la zona industriale più nuova e moderna, occupa un'area di 40 chilometri quadrati ed all'interno di essa è possibile trovare numerose industrie che si occupano della lavorazione e trasformazione del gas.

Importazione e certificazione delle merci

L'importazione di qualsiasi bene in Qatar presuppone una specifica licenza ad importare.

Ogni persona (fisica o giuridica) che intenda importare prodotti in Qatar deve registrarsi nell'apposito registro degli importatori depositato presso la Camera di Commercio. Per potersi iscrivere il pre-requisito è essere cittadini qatarini, oppure, per le società, essere detenute al 100% da qatarini. Gli stranieri e le società a capitale misto che vogliono iscriversi nel registro possono ottenere un permesso speciale dalla stessa Camera di Commercio.

Il dazio di importazione in Qatar ammonta, generalmente, al 4%.

Alcune merci di primaria necessità in Qatar non sono soggette a dazi, quali, ad esempio: farina, riso, grano, té, caffè, zucchero e latte in polvere.

Altri prodotti, subiscono dazi maggiori, ad esempio: hi-fi 10%; cd e strumenti musicali 15%; acciaio e cemento 20%; fertilizzanti 50%; alcoolici e tabacchi 100%.

Progetti maggiormente significativi in corso o in fase preliminare

Edilizia residenziale

- The Pearl of the Gulf Island

Il progetto prevede la costruzione di 17.000 unità immobiliari divisi in tre aree principali (è prevista la costruzione di torri residenziali e di villette singole). Le prime consegne sono avvenute nel 2009.

- The West Bay Lagoon – Zig-Zag Towers

Il progetto prevede la costruzione di 2.700 unità immobiliari per complessive 180 torri. Al momento le torri in costruzione sono circa 40 un numero ridotto delle quali parte all'acquisto in freehold da parte di stranieri.

Il Complesso delle Dubai Towers - Doha

In costruzione sulla Corniche nei pressi del Distretto Diplomatico. Questo complesso comprende una torre di 80 piani (che sarà la più alta di Doha), centri commerciali, appartamenti residenziali ed un hotel a cinque stelle operato dal Jumeirah Group (il medesimo gruppo che gestisce, a Dubai, il celebre hotel Burj al Arab – la cd. “vela di Dubai”). Dovrebbe essere inaugurato nel 2010/2011.

- The Heart of Doha

Gestito direttamente da Doha Land, un'azienda della Qatar Foundation presieduta dalla seconda moglie e favorita dell'Emiro, la Sheika Mozah bin Nasser Al Missned, si ripropone la ricostruzione del “centro storico” di Doha, ossia l'area intorno al vecchio Souq Wafiq. Area 350.000 metri quadrati per un investimento pari a circa 5,5 miliardi di dollari.

Progetti non residenziali:

- Il centro medico e delle ricerche del Sidra di Doha

Del valore di 2,5 miliardi di con una capacità di posti letto di 550 unità, che dovrebbe essere inaugurato nel 2012, al momento in fase di costruzione.

- La costruzione di nuovi stadi di calcio e delle relative infrastrutture

Il 2 dicembre scorso, a Zurigo, la FIFA ha assegnato allo stato del Qatar la responsabilità dell'organizzazione dei mondiali di calcio del 2022. Trattasi della prima volta, in assoluto, che un Paese Arabo ospita un evento sportivo di tale rilievo. La cifra prevista per gli investimenti pubblici in Qatar, in vista del mondiale del 2022, ammonta a circa 150 miliardi di dollari solo nei prossimi cinque anni (2011 - 2015). Qatar 2022 costituisce l'occasione storica che il paese cercava per aprirsi al mondo e sviluppare, definitivamente,

tutti i settori economici non direttamente collegati con la produzione delle materie prime energetiche. Obiettivo del Qatar è quello di creare una forte rete infrastrutturale utile a promuovere lo stato come meta turistica di prestigio, hub industriale nonché centro economico e finanziario di riferimento per l'area del Medio Oriente.

Tra i mega-progetti legati alla competizione calcistica ci sono:

- il **Friendship Gateway** (il ponte dell'amicizia) che collegherà il Qatar al Bahrain (per complessivi 45 chilometri di lunghezza e costruito su diverse arcate). La data di completamento è prevista per il 2016 per un investimento stimato di 3 miliardi di dollari;

- le **ferrovie e la metropolitana di Doha** il cui progetto consiste in: (1) un collegamento costiero ad est del paese che collegherà Ras Laffan e Mesaieed attraversando Doha; (2) un collegamento ad alta velocità fra l'aeroporto internazionale di Doha e il Bahrain attraverso il Friendship Gateway; (3) un collegamento ferroviario per merci e passeggeri che servirà l'intero GCC; (4) la metropolitana di Doha (Doha Metro Network) costruita sulla base del Master Plan qatarino sui trasporti; (5) alcuni trasporti leggeri per passeggeri in aree residenziali o commerciali delimitate quali Lusail, Education City ed il Westbay;

- **Il nuovo aeroporto internazionale di Doha**, investimento del valore complessivo di 5 miliardi di dollari la cui costruzione iniziò nel 2004 e la cui prima parte dovrebbe aprire nel gennaio 2012 per essere poi ultimato nel 2015 (il nuovo terminal per gli arrivi è operativo dal 19 dicembre 2010). L'aeroporto coprirà un'area di oltre 22 chilometri quadrati. L'opera è stata progettata per far fronte alla crescente quantità di traffico dell'aeroporto. Dal 2012, con l'apertura della prima sezione del nuovo aeroporto, esso sarà in grado di gestire 24 milioni di passeggeri annui, tre volte rispetto all'attuale capacità aeroportuale. Al termine, nel 2015, esso sarà in grado di gestire 50 milioni di passeggeri annui (anche se alcune notizie, non confermate ufficialmente, parlano di aumentare ulteriormente la capacità fino a 93 milioni di passeggeri annui, diventando così il secondo aeroporto più grande della regione dopo Dubai). L'aeroporto dovrebbe essere in grado di gestire, ogni anno, 320.000 movimenti aerei e 2 milioni di tonnellate di merci. Il check-in e relative aree dedicate alla vendita al dettaglio dovrebbero essere 12 volte più grandi rispetto all'attuale aeroporto aprendo molte possibilità nel settore retail e food & beverage;

- **Il nuovo porto marittimo commerciale**, del valore di 5,5 miliardi di dollari, la prima fase dovrebbe essere ultimata nel 2014 e il porto completo nel 2023. Conterrà 5 terminali cargo e 4 terminali container, sarà collocato a sud di Doha fra l'area industriale di Mesaieed e quella residenziale di Wakra in prossimità dell'area destinata ad ospitare la futura zona di libero scambio produttiva qatarina.

Inoltre, dal 2011 al 2022, verranno realizzati 90.000 posti letto in alberghi di nuova costruzione oltre ad ingenti opere stradali ed infrastrutturali.

E' ovviamente prevista la realizzazione di 12 stadi di calcio. L'Emirato ha già studiato il design di cinque dei 12 stadi in programmazione. (Tutti i progetti già pubblicati sono stati curati dallo studio di architettura tedesco Albert Speer & Partner).

Centri Commerciali

- The Barwa Commercial Avenue

Nuovo centro commerciale (mall) di 900.000 metri quadrati, del valore di oltre 6 miliardi di Ryials che dovrebbe essere terminato nel 2012-2013. Il mall è costruito dalla società tedesca Hochtief Construction e includerà uffici e spazi residenziali.

- City Centre Doha

Uno dei maggiori shopping malls è situato nel cuore del quartiere finanziario e diplomatico.

- Landmark Shopping Mall

Collocato fuori dal centro di Doha ma facilmente raggiungibile presenta la tipica forma di un vecchio castello arabo ed è molto frequentato dalla clientela locale qatarina.

- Villaggio

Situato poco lontano dal centro nelle vicinanze della Sport City è un mall molto esteso e dinamico, frequentato soprattutto nei weekends anche in quanto contiene il Carrefour dove molti residenti sono soliti eseguire la spesa settimanale.

- Royal Plaza

Situato nel centro di Doha è un mall meno esteso rispetto agli altri ma specializzato in oggetti di lusso e capace di offrire un approccio personalizzato ai visitatori.